



Consiglio Regionale della Campania

L. 19/1/12 X. LEE. A2

Al Presidente Regione Campania

On. Stefano Caldoro

Commissario alla Sanità

Dr. Mario Morlacco

e p.c. al Presidente Commissione Sanità

On. Michele Schiano

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta.

PREMESSO CHE

Dall'Atto Aziendale edito sul sito ufficiale della ASL Salerno a far data da Giovedì 27 Giugno u.s., emerge:

A) La soppressione dei Distretti Sanitari di base:

n. 60 – Nocera Inferiore – Nocera Superiore – Roccapiemonte – Castel San Giorgio

n. 61 – Angri – Scafati – S. Egidio del Monte Albino - Corbara

n. 62 – Sarno – Pagani – S. Marzano sul Sarno – S. Valentino Torio

ed il conseguente accorpamento degli stessi in unico distretto, privo di specificazione.

B) la soppressione dei Distretti Sanitari di base:

n. 65 – Battipaglia – Bellizzi - Olevano sul Tusciano

n. 68 – Acerno – Castiglione dei Genovesi – Giffoni Sei Casali – Giffoni Valle Piana - Montecorvino Pugliano – Montecorvino Rovella – Pontecagnano Faiano – S. Cipriano Picentino – S. Mango Piemonte

ed il conseguente accorpamento agli stessi un unico distretto, privo di specificazione.

RILEVATO CHE

Tale proposta risulta dalla erronea interpretazione della Delibera Giunta Regionale Regione Campania n. 320 del 3 Luglio 2012, ad oggetto: Modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari – provvedimenti a seguito della deliberazione di giunta regionale n. 40 del 14 febbraio 2011.



Consiglio Regionale della Campania

In tale delibera, infatti, in premessa si legge che:

l'art. 19 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale;

lo stesso art. 19 della legge regionale n. 11/2007 prevede che eventuali modifiche degli ambiti richieste dagli enti locali sono approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori;

In tale delibera, infatti, in esito si determina la formulazione del piano di riallineamento che riconduce gli ambiti sociali da 52 a 72 per farli coincidere con i 72 ambiti distrettuali, prevedendo di fatto l'allineamento degli Ambiti territoriali agli Ambiti Distrettuali e non viceversa;

L'erronea interpretazione della norma risulta tale da determinare

A. la riduzione del numero dei Distretti Sanitari di Base della ASL Salerno da n. 13 a n. 10

B. il numero di popolazione assistita da n. 120.000 / distretto a n. 275.000 / distretto

C. la violazione delle normative:

Decreto Legislativo n. 229/99, Legge Regionale n. 16 /2008, Legge Regionale n. 11 / 2007, Decreto Regionale n. 49 /2010 , Decreto Regionale n. 320/2012

PERTANTO

in riferimento alle normative vigenti di seguito richiamate:

Decreto Legislativo n. 229/1999, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", art. 3-quater: «1. La legge regionale disciplina l'articolazione in distretti dell'unità sanitaria locale. Il distretto è individuato, sulla base dei criteri di cui all'articolo 2, comma 2-sexies, lettera c), dall'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, garantendo una popolazione minima di almeno sessantamila abitanti, salvo che la regione, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio o della bassa densità della popolazione residente, disponga diversamente. (...)».

Delibera di Giunta Regionale n. 1824/2001, avente ad oggetto "Legge 8 novembre 2000, n. 328 - determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete": « (...) individuare quali "ambiti territoriali" i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella stessa ASL (...)».

Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328":



Consiglio Regionale della Campania

art. 8 La Regione, comma 3 lett. a): « determina gli ambiti territoriali, ai sensi dell'articolo 9, per la gestione del sistema integrato;»

art. 19 Gli ambiti territoriali:

«1. La regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale.

2. Eventuali modifiche degli ambiti richieste dagli enti locali sono approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori.

3. Ogni variazione dei distretti sanitari che comporta la rideterminazione degli ambiti territoriali è assunta, previa acquisizione del parere congiunto degli assessorati alle politiche sociali, agli enti locali e alla sanità».

Legge Regionale n. 16/2008, art. 3 Razionalizzazione degli ambiti distrettuali: « (...)16. Ciascun distretto deve, di norma, coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti. Nella definizione degli ambiti distrettuali va tenuto conto delle aree montuose, delle isole e dei territori a bassa densità abitativa (...)».

Delibera di Giunta Regionale n. 504/2009, avente ad oggetto "Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante 'Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo'" - Razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali.", con cui i Distretti Sanitari sono stati ridotti da 113 a 72, determinando la non coincidenza con gli Ambiti Territoriali.

Decreto n. 49/2010 del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 24.04.2010), avente ad oggetto "riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro. Modifiche ed integrazioni.", Parte 2° "Riorganizzaz ione della rete dell'assistenza territoriale".

e nel rispetto:

1. della LR n° 16/2008 art.3, che con quanto riportato negli allegati della Delibera di Giunta regionale n° 320 del 03/07/2012 prevede l'allineamento degli Ambiti territoriali agli Ambiti Distrettuali e non viceversa;
2. della competenza della determinazione degli Ambiti Territoriali e dei Distretti Sanitari che afferisce unicamente alla Regione Campania che, all'uopo interviene con relativa Delibera di Giunta Regionale, per cui nessuna altro Ente si può sostituire alla Regione nella determinazione dei precitati Enti gestori;

SI CHIEDE

Alla luce dei riferimenti normativi suesposti, se è applicabile l'Atto Aziendale dell'ASL di Salerno e in caso di risposta negativa, la conseguente modifica della bozza di Atto Aziendale della ASL Salerno, con ripristino del



Consiglio Regionale della Campania

numero pari a 13 dei Distretti Sanitari della ASL Salerno come da normative vigenti, e nello specifico riportati:

n. 60 – Nocera Inferiore – Nocera Superiore – Roccapiemonte – Castel San Giorgio

n. 61 – Angri – Scafati – S. Egidio del Monte Albino - Corbara

n. 62 – Sarno – Pagani – S. Marzano sul Sarno – S. Valentino Torio

n. 65 – Battipaglia – Bellizzi - Olevano sul Tusciano

n. 68 – Acerno – Castiglione dei Genovesi – Giffoni Sei Casali – Giffoni Valle Piana - Montecorvino Pugliano – Montecorvino Rovella – Pontecagnano Faiano – S.Cipriano Picentino – S. Mango Piemonte

Cons. Monica Paolino